



Richiesta congiunta di tre associazioni

## Riconoscere formalmente il contributo del riciclo meccanico

Secondo un recente Studio del Joint Research Centre (JRC) della Commissione europea, il riciclo meccanico delle plastiche può evitare fino a 7,2 milioni di tonnellate di emissioni di CO2 all'anno in Italia; per ogni tonnellata di polimero riciclato, infatti, la riduzione delle emissioni è compresa tra 1,1 e 3,6 tonnellate rispetto all'incenerimento, allo smaltimento in discarica e alla produzione di

polimeri vergini. Tale valore da solo permetterebbe al nostro Paese di raggiungere l'obiettivo di abbattimento delle emissioni fissato dal Piano Nazionale per l'Energia e il Clima (PNIEC) per il settore della gestione dei rifiuti entro il 2040. Questi risultati, assieme ad altri studi, evidenziano nel complesso il valore ambientale del riciclo delle materie prime secondarie, garantendo così un maggior contributo alla riduzione delle emissioni e alla decarbonizzazione. Su tali basi, Assorimap, Assoambiente e Unitalia, associazioni dell'industria dei rifiuti, hanno chiesto alle istituzioni di riconoscere formalmente il contributo del riciclo meccanico, di premiare l'azione virtuosa delle aziende impegnate nel recupero di materiali, mantenendo la competitività

delle materie plastiche riciclate e introducendo un fattore di stabilità e certezza nelle congiunture di maggior volatilità del mercato. Secondo le tre associazioni, questo sostegno istituzionale consentirebbe di sviluppare ulteriormente un settore di interesse pubblico che, grazie alla raccolta differenziata, rappresenta l'anello finale della filiera del riciclo, in linea con gli obiettivi europei di economia circolare, la Direttiva SUP e il nuovo Regolamento Imballaggi. Esse, nel sottolineare l'importanza del riciclo meccanico nel panorama della gestione dei rifiuti, ribadiscono che un sistema efficace di raccolta differenziata è la chiave per migliorare il riciclo e raggiungere gli ambiziosi obiettivi di sostenibilità ambientale. [MP](#)



"Anche alla luce dell'attuale difficile situazione di mercato, è ormai inderogabile il riconoscimento di incentivi da parte delle istituzioni e dei decisori politici del contributo ambientale, in termini di riduzione delle emissioni di anidride carbonica, fornito dal processo di riciclo meccanico delle plastiche, al fine di consentire alle imprese del settore di svolgere un crescente ruolo nell'economia circolare sia in Italia che in Europa", ha dichiarato Walter Regis, presidente di Assorimap.

